

11



**NOVELLARA
NOTIZIE**

*Periodico del Comune di Novellara
Dicembre 2006 - n° 11*

ALLE FAMIGLIE Poste Italiane - Tassa Pagata - Inviato senza indirizzo - autorizzazione n. 401606 del 07/09/2001

MUSEO, LA MEMORIA DELLA BELLEZZA

BILANCIO PARTECIPATIVO: LE PROPOSTE DEI CITTADINI

IL "SAPORE DI NATALE" E LA STRENNA DEL COMUNE



Comune
di Novellara



Gli Editoriali

GLI OBIETTIVI DEL COMUNE NEL 2007

Cari concittadini,

Vi rivolgo un sincero e cordiale messaggio di buon Natale e felice Anno Nuovo. L'augurio giunga a tutte le famiglie novellaresi, con l'invito a vivere e partecipare alla vita del centro nel mese del Natale, così caro alle tradizioni della nostra comunità. Le vie di Novellara s'illumineranno di vita, di colori, di giochi, suoni e gusti che andranno a comporre il "Sapore di Natale"!

Tante consolidate tradizioni si affiancheranno a nuove iniziative per questo mese di feste (vi invito a leggere il programma a pagina 8). L'intento degli organizzatori

(i commercianti riuniti sotto la sigla "La Rocca di Nubilaria", la Pro Loco, Auser e numerose associazioni e gruppi di volontariato sociale), che qui ringrazio, è di creare nel centro storico della nostra città svariate occasioni d'incontro per le famiglie: dalla gastronomia più tradizionale della nostra zona, a momenti di letture di racconti, a spettacoli di artisti di strada e mercati del baratto per

ricordare ai bambini che forse più dei regali sono importanti i momenti d'incontro e di scambio.

Il 2006 va a concludersi, tanti progetti sulla nostra lista degli impegni sono stati spuntati, ma vogliamo fare ancora di più per garantire un concreto sviluppo del territorio. Vogliamo che il 2007 sia l'anno in cui si concretizzano altri progetti che stanno a cuore a Novellara.

Stiamo attualmente lavorando per approvare il progetto esecutivo della Tangenziale, in tal modo i lavori di costruzione della strada inizieranno a primavera. La Piazza Unità d'Italia sarà riqualificata al più presto con una serie di interventi urbanistici e

proposte interessanti. La realizzazione di un piano di riqualificazione urbanistica della Piazza è un'occasione da non perdere, un obiettivo raggiungibile con la disponibilità dei privati ad investire risorse nel rinnovamento delle facciate e nel risanamento degli intonaci degli edifici.

L'inaugurazione del Museo Gonzaga, dopo la lunga, laboriosa operazione di restauro e recupero durata dieci anni - oltre a segnalare l'impegno del nostro Comune per la tutela del patrimonio storico artistico della nostra città - rappresenta l'occasione per il rilancio del nostro territorio nel settore

del turismo. Presto il Comune varerà un programma di eventi e manifestazioni per vivere la cultura e il tempo libero nella Rocca.

L'apertura della nuova casa protetta e dei servizi socio - sanitari in via della Costituzione (che sarà inaugurata ufficialmente a primavera) sta impegnando l'Amministrazione comunale nella riqualificazione e nel potenziamento dei servizi agli anziani. E' una

nuova tappa della politica del welfare municipale, sviluppata negli ultimi tre decenni dal Comune di Novellara con risultati soddisfacenti.

Il 2007 sarà anche l'anno del piano di ampliamento e completamento del Polo scolastico. Il recupero e la riqualificazione urbanistica dell'area dove oggi si concentrano scuole e palestra è un tema prioritario per lo sviluppo futuro di Novellara e delle nuove generazioni.

Vi rinnovo dunque gli auguri di Buone Feste e ribadisco l'impegno dell'Amministrazione comunale al servizio di Novellara e dei novellaresi.

Raul Daoli



Auguri a Ivan Tyle riconfermato sindaco di Novy Jicin, città "gemella" di Novellara



IL MUSEO RIAPRE LE PORTE ALLA MEMORIA DELLA BELLEZZA

17 dicembre 2006, una data da ricordare

Risplendono i cinquecenteschi leoni orsiani di marmo rosso dei camini dell'appartamento monumentale della Rocca. Risaltano i colori dei pavimenti in cotto, degli intonaci dei muri risanati, dei soffitti a cassettoni, delle decorazioni e dei festoni con putti e grottesche che fanno da degno scenario agli affreschi restaurati, ai quadri e ai reperti storici. L'atmosfera è calda, sobria, luminosa con una rappresentazione cromatica variegata. È finita la lunga nottata, il grigiore e il freddo dell'abbandono sembrano solo un brutto ricordo. La decennale marcia del restauro dell'ala nord della Rocca e delle sale dell'appartamento signorile gonzaghese si è conclusa. Il Museo Gonzaga riapre le porte il 17 dicembre, alle ore 11. Alla cerimonia del taglio del nastro presenzierà il Sottosegretario di Stato ai Beni culturali, Elena Montecchi, con il sindaco. Con il ritorno alla vita del Museo, Novellara si riappropria di un pezzo importante della sua storia e della memoria della bellezza che sembravano cadute nell'oblio.

Dieci anni fa il terremoto

Sarà una data da ricordare il 17 dicembre 2006, e da contrapporre ad un'altra, infausta: martedì 15 ottobre 1996. Quel giorno di dieci anni fa, alle ore 11.56, una scossa di terremoto del 7° grado della scala Mercalli squassava Novellara e i paesi della Bassa. L'epicentro fu individuato tra Bagnolo - Novellara - Correggio. La frustata sismica fece male. Le piaghe non si videro subito, ma il bilancio dei danni nel lungo day after fu sconcertante: 16 famiglie "sfollate", 67 fabbricati inagibili, centinaia di sopralluoghi con richieste di ordinanze di inagibilità. Gravi i danni inferti al patrimonio della città d'arte. Tutte le chiese lesionate, due inagibili. Danni al teatro della Rocca (il cui restauro era iniziato un decennio addietro e sarebbe stato riaperto il 29 marzo 1998). La Rocca era ferita: cedimenti, dissesti piccoli e grandi, fessure evidenti ai piani

superiori, nell'ala ovest dov'erano in corso opere di ristrutturazione, nel seicentesco loggiato dell'ala nord, nell'ala est. Il Presidente del Consiglio Prodi decretò l'emergenza. Il 19 novembre il Ministro dell'Interno Napolitano firmò l'ordinanza per "interventi urgenti" nei Comuni, tra cui Novellara, i cui territori erano stati "gravemente danneggiati".

La lunga marcia del restauro

Il terremoto sbarrò le porte del Museo Gonzaga. Le ferite del sisma erano evidenti sui fregi di scuola orsiana che ornano le parti superiori delle pareti della prima sala dell'appartamento comitale (allora ospitava i dipinti di Vivaldo Poli). Lesioni aveva subito l'affresco del soffitto della saletta d'ingresso al museo, così come erano evidenti le crepe sui fregi della Sala delle Allegorie dell'Orsi e sulle cornici marmoree che ornano le porte di alcune sale. Crepe anche nella Sala dei Teleri, nella galleria dei ritratti dei Gonzaga, nella Sala della Zecca. Apparentemente indenni la sala dei famosi vasi di maiolica dell'antica Spezieria dei Gesuiti, scampati miracolosamente alle scosse telluriche, la cosiddetta Sala dei Quadri, la Sala del San Bernardino.

Il terremoto non solo aveva fatto danni, ma aveva messo a nudo dissesti e punti vulnerabili della fabbrica del castello. C'era bisogno di un intervento "globale" sulla parte del mastio trasformato nel Rinascimento in corte signorile. Intanto era urgente puntellare volte e architravi, svuotare gli ambienti del terzo piano che ospitavano l'archivio storico e gravavano sulle sale espositive. Erano necessari interventi di consolidamento strutturale di tutti i locali, occorreva ripristinare intonaci e pavimentazioni. Iniziò la lunga marcia del restauro.

A un anno dal sisma, le ferite aperte erano ancora tante. Le puntellature nel Museo, i containers di quattro famiglie sfollate in via Orsi, l'armatura che stringeva la chiesa dei Servi erano lì a ricordare la laboriosa opera di ricostruzione in corso. "Della



*Carlo Bolgeri - ritratto di Francesco IV d'Austria - Este, duca di Modena
esposto nel Museo Gonzaga di Novellara*

Rocca, la prima parte a rivedere la luce sarà il teatro ... - annotava l'inviata della Gazzetta di Reggio - per il resto bisognerà attendere qualche soldo (solo per la prima sistemazione la spesa tra museo, teatro, archivio, torrione di guardia è di un miliardo e 600 milioni) oltre ai 450 per la somma urgenza". Mentre proseguivano i lavori di recupero e consolidamento dell'ala ovest della Rocca (la gara di appalto del secondo lotto dei lavori si era svolta a un mese dal terremoto) per ripristinare gli uffici in parte trasferiti sotto il loggiato, bisognava condurre in porto l'operazione di trasferimento temporaneo dell'archivio storico nei locali ex Coop di piazza Unità d'Italia, prima presi in affitto poi acquistati dal Comune che li avrebbe rivenduti nell'estate del 2003 per ricavarne risorse da impiegare nella costruzione della nuova casa protetta e del centro sei servizi socio sanitari in via della Costituzione. I vasi dell'antica Spezieria dei Gesuiti a loro volta sarebbero stati ospitati nel Teatro della Rocca. Nell'autunno del '98 iniziarono i lavori di restauro degli affreschi della Sala del Consiglio (già Sala delle Aquile) e della sala del Fico, nel dicembre il primo stralcio delle opere di consolidamento del

"Campanon". Nel febbraio del 2000 la Fondazione del Monte di Bologna e di Ravenna si offerse di pagare le spese per il restauro del dipinto raffigurante "San Bernardino da Feltre e un devoto" custodito nel Museo.

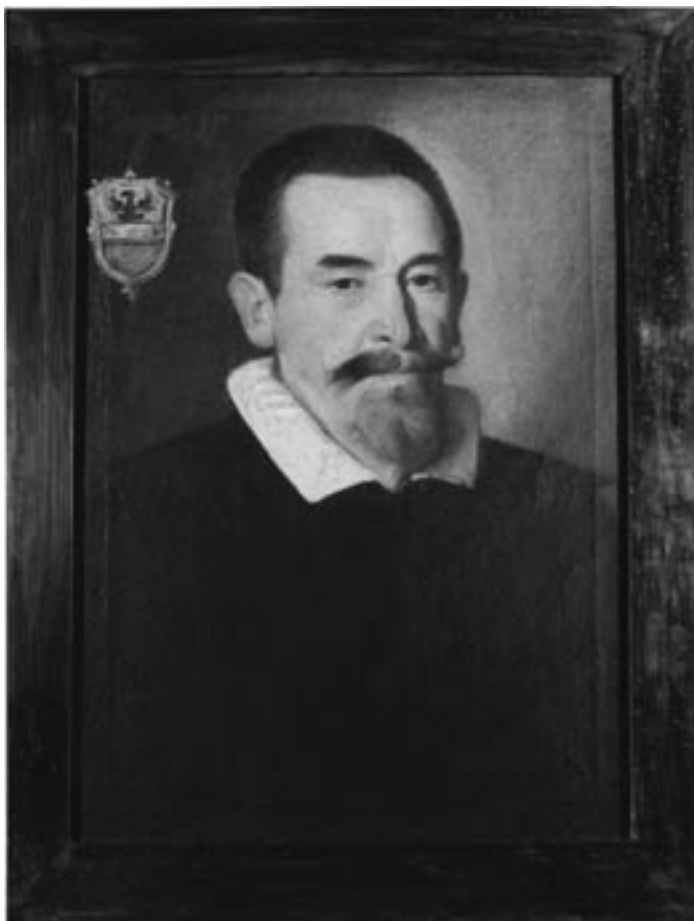
Operazione "recupero globale"

Il 18 giugno 2000, alle ore 9.47, torna il terremoto. Non provoca i danni del '96, ma riapre vecchie ferite, là dove sono in corso interventi di consolidamento antisismico, come nel Museo per il quale è dichiarata la totale inagibilità.

L'1 dicembre 2000 la Soprintendenza dà l'ok agli interventi di riparazione, recupero e miglioramento statico dell'ala nord della Rocca, il 19 gennaio arriva il parere favorevole al progetto esecutivo. Nel nuovo secolo, scatta l'operazione di restauro e recupero globale. L'obiettivo è la riparazione dei danni che avevano messo a nudo le deficienze strutturali dell'ala nord della Rocca, il restauro e il riallestimento del Museo. Bisogna insomma rimboccarsi le maniche e affondare mani e bisturi nel ventre e nel cuore della fabbrica monumentale del castello - quella che conserva le tracce più pre-

gevoli degli antichi splendori gonzagheschi - per risanarlo e riportarlo agli antichi fasti. I lavori, affidati a trattativa privata a Orion e Tecton, iniziano nella primavera del 2002. Il protocollo di appalto prevede l'esecuzione dei lavori in due anni e mezzo: 970 giorni.

Dopo la ricognizione dello stato dell'edificio, valutando gli aspetti storici e materiali delle modifiche, integrazioni, stratificazioni che nel tempo lo hanno "sovraccaricato", si rinforzano i solai, viene rifatto il tetto, si consolidano le volte e si rifanno i pavimenti di alcune stanze. Contestualmente si rinnovano e si adeguano alle norme di sicurezza tutti gli impianti tecnologici (elettrico, idrico, igienico - sanitario), si colloca l'ascensore per i diversamente abili. Nel 2004, sette anni dopo la scossa e la infausta diagnosi di inagibilità, l'ala nord della Rocca è risanata e riprende vita. Al piano terra tornano gli uffici, rientra l'archivio Gonzaga, la sala principale dell'ex biblioteca diventa uno spazio per mostre ed esposizioni.



Artista emiliano, inizi XVII sec. - ritratto del Canonico Camillo Bagattini - esposto nel Museo Gonzaga di Novellara

L'ultima tappa

Nel corso dei lavori di restauro, al piano terra e al piano nobile in quasi tutte le sale del Museo si è scoperto sotto gli strati di calce un tesoro nascosto: frammenti dimenticati di antichi splendori, affreschi e decorazioni del '500, del '700, resti di un soffitto barocco del '600. Un valore aggiunto, il cui recupero richiede ancora tempo e risorse. La riapertura del Museo prevista per il 2004 è rinviata.

Il progetto di riallestimento, affidato all'architetto Cesare Mari uno dei maggiori esperti in materia, si realizzerà per stralci. Inizia l'ultima tappa della lunga marcia: la scopertura e ripulitura delle pareti, il consolidamento degli'intonaci e delle pellicole pittoriche, il recupero, il ritocco, la velatura delle fasce, la pulitura e il consolidamento dei soffitti lignei policromi a cassettoni.

Un "incidente di percorso" ai primi di giugno del 2005 allontana la meta. Cadono calcinacci in un ambiente al piano terra, sul soffitto compaiono crepe e fessure. Dapprima si spera che sia solo un cedimento dell'intonaco, ma la diagnosi è infausta. Pericoli di crolli non ce sono, la Rocca regge al peso dei secoli e ha retto al terremoto. Ma bisogna consolidare le volte fessurate di due sale al piano terra e risistemare il pavimento nelle sovrastanti sale d'ingresso al Museo. Un altro cantiere si apre nella Rocca. Nella prima primavera di quest'anno l'Istituto regionale per i Beni artistici e culturali porta a termine la schedatura del tesoro del Museo, mentre proseguono i lavori di consolidamento e allestimento. In

dirittura d'arrivo, appena in tempo per il taglio del nastro, il restauro e la ricomposizione degli affreschi del XIII secolo provenienti dall'abside della chiesa di S. Giovanni. Il 17 dicembre 2006 - annunciano i manifesti - "Vi abbiamo aperto le porte".

Finalmente.



BILANCIO PARTECIPATIVO: I PROGETTI SCELTI DAI CITTADINI

Nelle quattro assemblee deliberative del bilancio partecipativo svoltesi a novembre i cittadini hanno votato la proposta cittadina e la proposta di quartiere che ritenevano prioritarie e che il Comune si impegna a finanziare e a realizzare. I cittadini partecipanti potevano votare una proposta tra le 24 cittadine che avevano superato i tavoli di fattibilità ed una proposta per il proprio quartiere. I progetti in lizza erano 9 per il Centro, 6 per il quartiere Sud, 12 per il quartiere nord e 6 per le frazioni S. Maria e S. Giovanni. La proposta cittadina assolutamente più votata è lo **skatepark**, con uno scarto di voti molto alto rispetto alla seconda classificata (la pista ciclabile nei percorsi casa-lavoro verso le zone industriali Cartoccio e Colombo).

Sempre in ambito cittadino, da sottolineare i numerosi voti alle proposte "ambientali" (energie rinnovabili, abitazioni eco-sostenibili, auto a gpl...) e gli altrettanti numerosi voti conquistati da progetto musica.

Per il quartiere **Centro** la proposta più votata è la **riqualificazione finale di Piazza Resistenza**, per migliorarne la fruibilità dell'area verde, la sua protezione e la sua cura. Particolarmente difficile la scelta in questa zona, poiché i voti si sono distribuiti in modo abbastanza omogeneo tra le diverse proposte in lizza, in particolare: la rastrelliera porta - biciclette sotto ai portici, la realizzazione del parcheggio in via della Costituzione, la riqualificazione della zona Cantarana e l'introduzione del senso unico di marcia in via Costa.

Nel quartiere sud la proposta assolutamente più votata è la realizzazione della **rotonda all'incrocio di Via Togliatti con Via Costituzione**.

Nell'assemblea di S. Giovanni la proposta vincente è stata la **sistemazione e messa in sicurezza della pista ciclabile già funzionante**.

Nel quartiere nord i voti si sono distribuiti in modo molto omogeneo. La proposta vincente è risultata il **Parco alla Bernolda**, che ha superato di un soffio le proposte di illuminare la pista ciclabile e pedonale in Via D'Azeglio e la pista ciclabile a S. Bernardino.

L'assessore Enrico Ragni, molto soddisfatto per la buona riuscita del progetto, sottolinea che la sperimentazione del bilancio partecipativo a

Novellara è importante non solo per la scelta dei progetti che verranno realizzati, ma soprattutto perché ha aperto un percorso di democrazia partecipativa che si è andato via via consolidando.

E' stato un vero e proprio momento di democrazia diretta in cui i cittadini si sono responsabilizzati ed hanno fatto scelte importanti per il bene di tutta la comunità.

E' da segnalare come molto positiva la presenza delle donne alle assemblee del bilancio partecipativo, così come è da evidenziare l'entusiastica partecipazione dei ragazzi che si sono

mobilitati per votare le proposte più vicine alle loro esigenze (skatepark e progetto musica).

Tanti i giovani che hanno partecipato alle assemblee deliberative e che hanno coinvolto, amici, genitori, nonni e parenti.

Al progetto del bilancio partecipativo hanno partecipato complessivamente 388 cittadini, 196 alle assemblee propositive ed altri 192 alle ultime assemblee di voto





LE DAME E I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA

I Trenta si sono insediati il 3 dicembre

Il 20 novembre, in occasione della Giornata mondiale dell'Infanzia, si sono svolte le elezioni dei trenta membri della Tavola rotonda, il Consiglio comunale delle bambine e dei bambini di Novellara nato nel 1998. Alle urne, per scegliere le Dame e i Cavalieri della settima legislatura, sono andati gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole elementari e quelli delle prime, seconde e terze della scuola media. Gli iscritti alle liste elettorali erano 315 bambine e 280 bambini: in tutto 595, distribuiti in sette sezioni elettorali.

Le elettrici e gli elettori hanno ricevuto dai presidenti di seggio cinque schede di colore diverso: verde (ambiente), rosso (solidarietà), giallo (scuola), bianco (rapporti con il mondo), azzurro (tempo libero). Ogni scheda presentava cinque gruppi di candidati, divisi per classi di età. Ciascun elettore poteva esprimere una sola preferenza per ogni gruppo. I candidati alla Tavola rotonda erano cinquantacinque.

I Trenta eletti sono: Benedetta Ceci - Riccardo Bartoli - Beatrice Granvillano - Francesco Bertazzoni - Lisa Manzini - Giulia Zaniboni (gruppo Ambiente); Filippo Tosi - Maria Eleonora Toaldo - Roberta Di Tullio - Giada Monari - Alessandro Penna - Bianca Ferrari (gruppo Solidarietà); Giulia Zini - Sara Rondini - Davide Lusuardi - Nadeen Danish, - Giorgio Corrieri - Davide Giovannini (scuola e comunicazione); Giorgia Torreggiani - Simone Ferretti - Leonardo Zinani - Lucia Visco - Elena Cremaschi - Stefano Riviello (tempo libero); Sarah Riccò - Omar Ghzaïel - Nicoletta Tagliavini - Aïman Bekkor - Sami Chouraichi - Assad Soleïman (rapporti con il mondo).

Venticinque i candidati che non hanno ricevuto un numero sufficiente di voti per sedere alla Tavola rotonda: Matisse Moratti - Ilaria Goldoni - Eleonora Lo Magno - Pietro Galeazzi - Rossella Riviello - Francesco Tirabassi - Christian Primavera - Irene Boccaletti - Giorgia Ceranovi - Claudio Jr. Melioli - Lisa Pace - Enrica Cavalletti - Maria Esposito - Yesica Povedo Soriano - Agnese Seri - Sally Aragon - Kababe Kail - Manuel Belligoli - Daniele Tusaccio - Chiara Pellini - Ottavia Reggiani - Alice Ferrari - Davide Rondini - Gloria Pavarini - Omar Cantarelli.

L'insediamento della Dame e dei Cavalieri è avvenuto il 3 dicembre, nella sala del Consiglio della Rocca dei Gonzaga. Resteranno in carica due anni.

Istituendo la Tavola rotonda, l'Amministrazione comunale di Novellara ha voluto riconoscere alle bambine e ai bambini il diritto di avere dei diritti, secondo lo spirito della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con la legge n° 176 del 27 maggio 1991. "Il Comune - recita lo Statuto del Comune di Novellara -

riconosce nei ragazzi e nelle ragazze i cittadini di oggi e domani, dotati di esigenze, capacità e risorse ed assicura ad essi l'espressione libera della propria opinione, dandone il giusto peso in relazione alla loro età ed al loro grado di maturità. Il Comune riconosce i diritti dei ragazzi alla libertà di riunione pacifica la possibilità di istituire il Consiglio comunale dei ragazzi... "Tavola Rotonda", espressione di educazione civica attiva, di partecipazione democratica diretta."





“SAPORE DI NATALE”

• **Venerdì 1 dicembre**

“Novellara ricorda Mozart” - ore 21.00
Collegiata di S. Stefano

• **Domenica 3 dicembre**

Mercatino dell'antiquariato - AVIS con gnocco
Sala Polivalente: mercato dell'artigianato Equo e
solidale con vin brulé

• **Venerdì 8 dicembre**

Sala Polivalente - ore 16.30 - concerto della Scuola
di Musica di Novellara - Revival anni 70/80

• **Sabato 9 dicembre**

ore 15.00 Sapori novellaresi al Borgonuovo: le
aziende agricole e i consorzi promuovono i loro
prodotti

ore 16.00 Favole Reggiane raccontate da Babbo
Natale in Borgonuovo

ore 19.30 Teatro con “Omaggio a Mozart” circolo
OMNIBUS

• **Domenica 10 dicembre**

Sagrato di S. Stefano al mattino “Un salone in
fiore” vendita di stelle di Natale per realizzare un
nuovo salone per i ragazzi - Oratorio di Novellara
pomeriggio SWINC: Musica itinerante “Piccola
orchestra di S.Vittoria”

• **Sabato 16 dicembre**

Sala della Pace espongono fino al 6 gennaio gli
artisti novellaresi

Burattini de “Il teatro del molino”: 10.00 - 12.00

in centro comm.le COOP, alle 15.00 in centro
Ore 17.00 - S. Lucia in Teatro! Consegna di 400
calze con dolci! Ore 20.30 si replica

• **Domenica 17 dicembre**

Mercato straordinario

Ore 11.00 - Inaugurazione Museo Gonzaga

Mercatino del baratto: dalle 15.00 alle 17.00 i
ragazzi sono invitati a portare sotto i portici i loro
giochi e scambiarli con altri! Inoltre tanta anima-
zione con artisti di strada!

Ore 17.00 - Fiaccolata del “Coro di San Fran-
cesco da Paola di RE” con suggestioni medievali in
centro

Ore 17.30 - “Coro di San Francesco da Paola di
RE” si esibirà nella Puer Natus - Teatro

• **Giovedì 21 dicembre**

MERCATO INTERATTIVO dei ragazzi della scuo-
la media di Novellara - Bancarella a cura del Labo-
ratorio di Attività creative, in centro storico

• **Martedì 26 Dicembre**

Chiesa dei Servi - Coro Giaches de Wert

Info URP: 0522.655417

Associazioni in festa nella Sala Polivalente

3 - 8 - 9 - 10 dicembre
dalle ore 9.00 alle 20.00

- Bancarelle/mercato di prodotti artigianali,
decorazioni natalizie, decoupage del Volon-
tariato e della Solidarietà e laboratorio di
attività creative delle Scuole Medie
- Spazio ludoteca con animazioni per bam-
bini dai 4 ai 12 anni
- La Stanza di Afrodite espone opere d'arte
- Bancarella del libro solidale a cura del-
l'Ass.ne araba di cultura e solidarietà con
MAC 6
- Spazio alle Associazioni di volontariato e
degustazioni offerte dai forni/pasticcerie
novellaresi



**Mercatino di Natale equo e solidale
(ex forno Vivi)**

promosso dai ragazzi de
“Il Tessuto del Mondo”

Venerdì 8 - sabato 9 - domenica 10 -
sabato 16 - domenica 17 Dicembre
ore 9.30 / 12.30 e 15.30 / 19.00

“IMPARIAMO A STARE BENE” SECONDO IL PROF. NEVIANI

Il volume - strenna 2006 del Comune di Novellara



La strenna di Natale che il Comune offre quest'anno ai novellaresi è un'antologia di articoli di educazione alla salute del nostro concittadino professore Ivo Neviani. Il volume è intitolato "Impariamo a stare bene" e l'Amministrazione comunale

ha voluto pubblicarlo a pochi mesi dall'entrata in funzione del centro dei servizi sanitari e della nuova casa protetta. Il sindaco, nella prefazione, scrive: "Teri come oggi l'obiettivo principale è di mettere a disposizione delle famiglie un ventaglio di servizi ampio, gestito in modo da ottimizzare le risorse, che consenta di rispondere ai bisogni degli anziani in maniera elastica e completa, intervenendo nei diversi momenti della prevenzione, della riabilitazione, dell'assistenza tutelare. L'informazione sanitaria, secondo criteri di divulgazione e rigore scientifico, può essere un valido supporto della 'continuità assistenziale' che intendiamo praticare".

Di tutti i manuali scientifici e i saggi che il Prof. Neviani ha scritto e venduto a milioni di copie, c'è da credere che questo sia il più importante, perché gli sta a cuore più degli altri. La pubblicazione della raccolta dei scritti di educazione sanitaria, ad a uso e consumo della gente della sua "tribù", è per Ivo Neviani, che compie 79 anni il 6 dicembre, il più bel regalo di compleanno e il degno coronamento di una vita di ricercatore e insegnante. Sempre in prima linea e ai massimi livelli: da maestro a San Bernardino, a docente di Paleontologia all'Università, a ricercatore sul campo con l'ENI di Enrico Mattei, a collaboratore scientifico della RAI, a stimato Prof. del liceo scientifico di Reggio Emilia dove teneva i corsi pilota di Biologia sotto il patrocinio del Ministero alla Pubblica Istruzione.

Un'avventura che l'ha portato a scrutare i misteri della Terra. Quando ha ricevuto dal CNR la medaglia d'oro per aver partecipato alla spedizione oceanografia per lo studio del plancton marino nel 1957 - 1958, il Professore ha scritto alla redazione di Novellara notizie questa nota che volentieri pubblichiamo.

"Nel 1952 - '53, durante la mia laurea in Biologia, con la prof. Bertolani dell'Università di Parma e il prof. Lona dell'Università di Milano, mi ero occupato a lungo di pollini di piante fossili perché ci permettevano di verificare anche le più piccole variazioni del clima nell'ultimo periodo glaciale e nei precedenti periodi interglaciali. A quel tempo erano in pieno sviluppo le ricerche petrolifere, per cui erano richiesti geologi e soprattutto paleontologi.

L'ingegnere Enrico Mattei, presidente dell'ENI e dell'AGIP, mi inviò per un lungo periodo presso l'Istituto francese del petrolio per specializzarmi in micropaleontologia ed in particolare sui Foraminiferi ('animaletti' microscopici che fanno parte del plancton marino ed oceanico).

I Foraminiferi sono dei fossili che permettono di stabilire l'età dei sedimenti attraversati dalle trivelle dei pozzi petroliferi. Sono quindi estremamente importanti per la ricerca e l'eventuale sfruttamento dei giacimenti di petrolio. Si sentiva perciò la necessità di aggiornare il loro catalogo generale ed aggiungere le nuove specie che via via erano state riconosciute e descritte.

Venne quindi preparato un gruppo di micropaleontologi con il compito di studiare il plancton della corrente del Golfo, in modo che gli specialisti dei settori del sedimentario potessero capire quale strato della crosta terrestre, anche a parecchie migliaia di metri di profondità, stessero attraversando le trivelle che andavano perforando i pozzi in varie parti del mondo. Così affiancati dalla nave Cigno, che fungeva da laboratorio riuscimmo a raccogliere, descrivere e disegnare i vari tipi di foraminiferi trasportati dalla corrente del Golfo".



DAL CONSIGLIO COMUNALE



COME SI MUOVERA' NOVELLARA

Dell'argomento mobilità non si può evitare di parlare. Ormai tutti noi ci spostiamo quotidianamente per i più svariati motivi e con i mezzi più diversi. Per la mobilità all'interno del paese occorre considerare che la dimensione delle vie e delle piazze è di origine non proprio recente, quindi perfettamente

adatta all'epoca di realizzazione. Oggi i residenti in città sono prevalenti sulla popolazione rurale, un tempo non era necessario venire in piazza per acquistare le uova, erano in molti a possedere animali nei poderi fuori dal centro. La piazza era un luogo d'incontro delle persone, nei giorni di festa, in quello del mercato, e tutto lo spazio era disponibile ai pedoni. Quando guardo le foto di inizio Novecento del centro cerco di ascoltare i rumori e le voci di quel periodo. Gente che parla e commenta, i bambini che possono muoversi senza essere tenuti per mano, quelli più grandi che corrono e parlano a voce alta, le osterie sotto i portici dove bere e parlare senza alzare il tono. Suoni di altri tempi. Indubbiamente la popolazione oggi è aumentata, ci dobbiamo aggiungere i mezzi di locomozione diversi, siamo passati dalla bicicletta all'auto, le attività commerciali sono in crescita, ma le dimensioni sono rimaste uguali. Le piazze e le vie non possiamo certamente spostarle tanto meno allargarle. Non possiamo togliere il piacere a tutti, residenti e non, di vivere la città, allora proviamo a togliere le auto dal centro e quelle che transitano potrebbero percorrere più sensi unici.

Ecco che Via Veneto, accesso al centro dai quartieri sud, viene individuata come obiettivo per un intervento importante e qualificante pensando anche ad un futuro recupero dell'area EX ospedale di Viale Montegrappa.

Anche per Via Roma ed il Convento ormai anche su questa pubblicazione avete visto una immagine costruita di come potrebbe essere. Dico potrebbe essere perché in effetti un progetto più definito è in discussione in questo periodo.

Su questo viale che unisce il centro con la stazione ferroviaria, un domani accederemo all'alta velocità in realizzazione a Mancasale.

Per quanto riguarda all'esterno tutti i gruppi sono d'accordo di deviare il traffico pesante fuori dal centro, considerando che attualmente la Provinciale ci separa. Ma ne parleremo dopo alcuni appuntamenti che avremo nelle prossime settimane (entro il 2006).

Sorrentino Cagossi, capogruppo di "Uniti per Novellara"



UNA NUOVA SCUOLA PER LE GENERAZIONI FUTURE

La nostra società, la comunità novellaresa, dal dopoguerra ad oggi è cresciuta socialmente ed economicamente ed il miglior metro di valutazione è la ricchezza dei nostri servizi sociali. Verso questi, nella nostra azione amministra-

tiva abbiamo sempre teso i nostri sforzi. Negli anni passati, attraverso la sensibilità di nostri due componenti del gruppo, Marcella Tondelli e Monica Mazzocco, abbiamo investito tempo e risorse umane con la volontà di accrescere la risposta alla fascia d'età che va dai 6 mesi ai 6 anni, convinti che sia importante investire in questa direzione e considerando questo un servizio fondamentale per le famiglie. Nel nostro programma elettorale chiedevamo a grande voce di investire anche attraverso la costruzione di nuove scuole, al fine di accrescere il numero dei bambini che possono usufruire di questo servizio. In questi giorni la Finanziaria appena approvata prevede un grosso stanziamento economico affinché i Comuni investano nella costruzione di nuove scuole. La nostra comunità, attraverso anche la collaborazione dei privati, può candidarsi a seguire questa strada perché riteniamo che con la crescita demografica Novellara possa PERMETTERSI una nuova scuola per le future generazioni. Tempi e modi vanno ricercati nel coinvolgimento di tutti quegli attori istituzionali e non, alquanto sensibili a questo tema. Il bilancio partecipativo passa anche attraverso queste "condivisioni politiche". Sì alla ristrutturazione degli edifici esistenti ma occorre iniziare anche a ragionare per costruire qualcosa di nuovo: è questa la nostra filosofia. In questo modo lavoreremo nelle prossime settimane in Consiglio comunale e nelle commissioni idonee a portare avanti queste nostre richieste. Siamo convinti che Marta Beltrami, una persona che in tutta la sua vita stata è sensibile a queste tematiche, avrebbe condiviso questa nostra filosofia di pensiero. Così come Edda Ferretti, l'unica sindaco donna di Novellara. Queste sono quelle figure femminili che sentiamo "vicine" in questo modo di ragionare, pensando a tutti quei movimenti democratici che le hanno viste protagoniste nel mondo della scuola e non solo.

Marco Tondelli, Capogruppo Novellara Nel Cuore



LA COMUNITÀ CINESE A NOVELLARA

Pochissimi Novellaresi, compreso il sottoscritto, sono a conoscenza dei cittadini della Repubblica Popolare Cinese esistenti nel Comune di Novellara. Ad un'interrogazione della lista "I Portici" (Pietro Mariani Cerati) in merito ad un'irruzione armata in un

laboratorio cinese, il sindaco risponde che E' TUTTO SOTTO CONTROLLO e che siamo a conoscenza di tutto. Ma qualcuno chiede: quanti laboratori cinesi esistono a Novellara e il sindaco ANNEGA IN UN BICCHIERE D'ACQUA, non sa più rispondere. Prima dice 32 poi 64; qualcun altro (vicesindaco) dice 57, un altro 43 e nessuno conferma niente. Io dico che solo da queste risposte si può capire di quanto siamo a conoscenza della comunità cinese a Novellara.

A Novellara esistono più laboratori di Reggio città (nonostante Reggio sia 13 volte più grande di Novellara), siamo secondi solo a Carpi. Purtroppo di queste persone non conosciamo un granché, infatti l'integrazione è ancora a livelli minimi, di buono

c'è da dire che il livello di criminalità è basso e quel poco che c'è rimane legata al loro ambiente... qualcuno parla di MAFIA CINESE??

I primi cinesi ad arrivare in ITALIA verso la fine degli anni '70 erano quasi tutti della regione dello ZEJANG ed erano favoriti dalla chiesa cattolica (CLERO) che provvedeva a farli arrivare in Italia, ed in seguito sono arrivati come formiche ed è molto difficile controllarli, perché spesso sono clandestini e di quelli già residenti non si sa mai quando MUOIONO e spesso neppure quando nascono. Spesso lavorano in NERO e vengono sfruttati da quei pochi IMPRENDITORI che poi investono in immobili pagando in contanti e BENE chi gli vende TALI IMMOBILI e spesso e volentieri vi effettuano LAVORI EDILI senza chiedere alcuna autorizzazione (D.I.A.) o PERMESSO di COSTRUIRE (ex concessione).

Dunque spesso "UN MONDO A PARTE". Di fronte a questa realtà qualcuno ci guadagna: proprietari che affittano immobili a cifre molto più alte di quelle normali, ditte di abbigliamento o confezioni tessili che gli affidano lavori per un minor costo della manodopera per poi apporvi ugualmente il marchio (MADE IN ITALY) e di altre marche famose con prezzi esagerati.

C'è invece chi perde il posto di lavoro nel comparto tessile (quante donne hanno perso il posto di lavoro in tale settore negli ultimi anni ??) . senza contare poi gli ambulanti che sono costretti a chiudere o a svendere le loro licenze commerciali con i relativi posti fissi nei mercati settimanali.

Ultimamente il centro tessile italiano si è trasferito da CARPI a PRATO perciò vi è un leggero rallentamento di arrivi nella nostra zona. Ma come si può ben notare, in tutte le cose, c'è chi ci guadagna e c'è chi ci rimette; in ogni caso però siamo ben lontani da una INTEGRAZIONE sufficiente per convivere con noi e per essere a conoscenza noi soprattutto di loro. Quando ero piccolo (40 anni or sono) c'era un modo di dire: la CINA è vicina. Ora io dico: la Cina è qui, attenzione a non essere comperati pure NOL.

Rubes Codeluppi, *capogruppo P.d.C.I.*



IL CROCFISSO CHE NON PUO' "RISORGERE" NELLA CASA PROTETTA

L'Assessore alle Politiche Sociali, Maura Bussei, in una dichiarazione alla stampa, ha espresso il concetto che non è stato esposto il Crocifisso nella nuova Casa Protetta perchè la stessa "...è una struttura pubblica e laica, che deve rispettare

le convinzioni e la fede di tutti gli ospiti: non possiamo imporre a nessuno comportamenti e simboli non desiderati". Da questa affermazione sembra che l'Assessore desideri imporre solo la "sua fede", quella laicista ed atea. Noi invece abbiamo sempre apprezzato un'affermazione dell'ex-Sindaco di Campagnola Sghedoni: "E' sufficiente che un solo anziano chieda di pregare nella Cappella della Casa Protetta perchè quella ci debba essere".

Il Crocifisso è un segno d'Amore verso l'umanità e quindi simbolo di unità tra le genti. A tal riguardo, noi riteniamo che se un futuro ospite della Casa Protetta di religione Musulmana chiedesse il Corano (e se la presenza di questo simbolo fosse segno dello stesso spirito di amore con cui si guarda al Crocifisso) sarebbe giusto che venisse accontentato. Ma siamo in Italia e la Religione Cristiana è ancora quella maggiormente praticata (oltre ad essere fondamento della nostra Tradizione).

Ci sembra giusto che il simbolo cristiano sia presente là dove si svolge la Santa Messa settimanale e nella sala pranzo, mentre

nelle stanze degli ospiti deve essere offerto, senza imposizioni, a coloro che lo gradiscono. L'Assessore poi, non può non comprendere che quando un ospite entra nella Casa Protetta, il bisogno spirituale raggiunge un alto picco di intensità e non va mortificato da una concezione priva di speranza.

Invitiamo infine l'Assessore a non strumentalizzare la presenza di più religioni a Novellara, cercando divisioni dove non esistono, e le chiediamo invece di attivarsi per far "RISORGERE" la presenza del Crocifisso nella nuova Casa Protetta.

Gianlauro Rossi, Luigi Camellini, Cristina Fantinati
Lista Insieme



UN SEGNO DI CIVILTÀ

Grande sorpresa e soddisfazione per la posizione assunta dalla lista civica Insieme sulla discarica SABAR di Novellara nel recente incontro pubblico indetto dalla stessa per incontrare i cittadini novellaresi; un cambiamento di rotta a 360 gradi che salutiamo con piacere anche se ci chiediamo: "perché

ora a metà e non all'inizio legislatura?".

Gianlauro Rossi, capogruppo della lista Insieme in Consiglio comunale, ha sostenuto che da subito, senza se e senza ma, la discarica SABAR va chiusa avendo i cittadini di Novellara adempiuto abbondantemente ai loro doveri ospitando, in oltre vent'anni, quasi due milioni di tonnellate di rifiuti; adesso "basta", tocca ad altri fare la loro parte. Quello che noi, come lista I Portici, da anni sosteniamo, vediamo che pian piano sta diventando un sentire comune. Nello stesso incontro da parte del pubblico si è fatto notare come per la nostra discarica, dopo aver sanato situazioni critiche sul territorio, il ciclo di vita non dovesse superare i dieci anni; impegno largamente disatteso dai nostri amministratori che ne hanno fatto la discarica di Reggio, Parma e Piacenza.

Grande soddisfazione anche per l'articolo apparso di recente su un giornale locale sul convegno svoltosi a Reggio sui metodi di raccolta rifiuti, dove si è portata l'esperienza di Novara, Pisa e Bressanone oltre a quella di Reggio città in corso da alcuni mesi. Nel dibattito durante il convegno si sono sviluppate considerazioni e valutazioni particolarmente importanti anche per Novellara e la Bassa: 1) l'affermazione di Ivan Strozzi, amministratore delegato di ENIA, "la raccolta differenziata porta a porta è un segno di civiltà" è quella che proclamiamo da anni; al contrario la "scelta di civiltà" fatta trent'anni fa dalla Provincia di Reggio Emilia di smaltire i rifiuti con discariche ed inceneritori è diventata oggi una scelta d'inciviltà". 2) la sperimentazione nella settima circoscrizione di Reggio Emilia del "porta a porta" ha dimostrato che in pochi mesi si può arrivare al 70 - 75 % di raccolta differenziata; i dati sono confermati dall'amministrazione di Reggio. I costi del "porta a porta", anche alla luce delle altre esperienze consolidate da anni, sono uguali o inferiori a quelli del metodo cassonetto stradale; calano man mano con l'affinarsi del sistema. 3) Il porta a porta va rapidamente esteso a tutta Reggio e provincia come metodo innovativo e di tutela della salute delle persone e dell'ambiente. Da tempo la Provincia di Reggio Emilia ha concesso un contributo al Comune di Novellara per iniziare il "porta a porta". Annunciato come imminente nessuno ne conosce la data di avvio; i soldi sono stati dati allora perché non si parte? 4) Una raccolta differenziata di 70 - 75 % ed oltre a Reggio e provincia, partendo da Novellara, è del tutto inutile se si continuano ad importare 200.000 tonnellate all'anno di rifiuti da fuori provincia.

Pietro Mariani Cerati - *Lista I Portici*



VOX POPULI

Accade in città

Auguri ai nonni centenari

NL'Amministrazione comunale e la redazione di Novellara notizie rivolgono i più sinceri e fervidi auguri di Buon Natale e sereno Anno Nuovo alle signore Ancella Vezzani, residente in via Amendola 2, e Alina Reggiani, residente in Corso Garibaldi 4, che nel 2006 hanno raggiunto e superato il faticoso traguardo dei cent'anni di età. Auguri vivissimi anche ai nonni che cent'anni si apprestano a compierli. A Comesilde Salardi, Letizia Cocconi, Ines Olivi che taglieranno il traguardo centenario rispettivamente il 9 ottobre, il 15 ottobre, il 5 novembre del 2007.

Ici, rispettiamo le scadenze

NEntro, e non oltre, il 20 dicembre si paga la seconda rata dell'ICI. Ecco le aliquote per il 2006: abitazione principale **5 per mille** - altri fabbricati **7 per mille** - detrazione per abitazione principale **euro 103,29** - ulteriore detrazione per pensionati, famiglie con sei o più membri, famiglie con portatori di handicap **euro 69,72**. Occhio agli errori e alle sviste! E soprattutto attenzione alle scadenze.

Dai controlli sulle cartelle dell'ICI risulta purtroppo spesso che molti contribuenti pagano l'imposta in ritardo - a volte di sole 24 ore, o di pochi giorni - e comunque **rischiano di dover pagare, in più, il 30 % della somma dovuta**. Per evitare di pagare questa maggiorazione, **PRIMA di fare il versamento**, è sufficiente chiedere il "ravvedimento operoso" direttamente all'ufficio Tributi del Comune o ad un CAAF. E' bene ricordare che:

- Se il "ravvedimento operoso si fa **entro trenta giorni dalla data di scadenza**, si paga il 3,75 % in più dell'imposta dovuta (più gli interessi)
- Se il "ravvedimento operoso" si fa **entro un anno dalla data di scadenza** (al massimo entro il giorno di sca-

denza della presentazione della comunicazione) si paga il 6 % in più dell'imposta dovuta (più gli interessi).

ATTENZIONE: se si paga l'ICI in ritardo, senza fare il "ravvedimento operoso", la sanzione sarà comunque del 30% (più gli interessi).

280.000 euro per la casa protetta

NAlla fine di ottobre la sottoscrizione popolare di offerte di denaro per dotare la nuova casa protetta degli arredi e degli strumenti più moderni ha sfiorato quota 280.000 euro. In memoria di Mori Onelia hanno offerto le amiche della figlia Laura - in memoria di Montanari Primo ha offerto la famiglia Tondelli Anillo - in memoria di Taschini Bruno hanno offerto la signora Guerzoni, C.S. Santa Maria - in memoria di Salvaterra Sidney hanno offerto la moglie Baccarini Rina con i figli Giancarlo e Paolo - in memoria di Zanichelli Licia ha offerto la famiglia Gasparini Elena, Marco, Mara - in memoria di Menozzi Giannina hanno offerto le sorelle e i nipoti - in memoria di Sassi Italiana ha offerto la famiglia Davalli Rosa e Maria - in memoria di Crotti Dina hanno offerto Papi Franco e Lina. Si ringrazia il signor William Folloni per la sua offerta.

Le offerte si raccolgono presso gli uffici comunali della Sanità e sicurezza sociale (uffici dell'istituzione "I Millefiori") in via della Costituzione, presso la nuova casa protetta.

Il numero del centralino telefonico è: 0522 655481. Ricordiamo che gli uffici dell'istituzione dei servizi sociali "I Millefiori" osservano questo orario di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 13.

Ricoveri di sollievo in casa protetta


NSono aperte le domande per ricoveri di sollievo nella nuova casa protetta in via della Costituzione. I ricoveri di sollievo sono destinati ad anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti ancora residenti a



domicilio.


I servizi assistenziale ed alberghiero sono gli stessi assicurati agli altri ospiti, mentre la sistemazione è prevista in stanze singole con bagno ad uso personale. Viene data priorità alle domande dei residenti a Novellara. I ricoveri di sollievo possono andare da pochi giorni ad alcuni mesi. Il costo è di euro 77 al giorno, tutto compreso.

Marcella al posto di Daniela

 La signora Marcella Tondelli sostituisce nella carica di consigliera comunale Daniela Salati sui banchi del gruppo "Novellara nel cuore". Il passaggio delle consegne è avvenuto in Consiglio comunale l'8 novembre. La signora Salati si è dimessa a metà mandato amministrativo per motivi familiari, è in dolce attesa e intende fare il mestiere di mamma a tempo pieno.


La neoconsigliera Marcella Tondelli è mamma di due bambini e dirigente della società "Novellara sportiva". A Daniela e Marcella i sinceri e cordiali auguri di Novellara notizie.

Giovani in Comune


 Il Comune di Novellara offre agli studenti universitari la possibilità di svolgere un periodo di stage o tirocinio nei propri uffici. Per maggiori informazioni visitate il nuovo sito web del Comune e, nella ricerca per argomento, selezionate: IO SONO... studente. Troverete tutte le convenzioni che il nostro comune ha stipulato con gli atenei.

Intanto ci congratuliamo con Davide Righi – ex stagista all'URP di Novellara – che si è recentemente laureato in Scienze della Comunicazione. La sua tesi "Come e perché la sessualità viene utilizzata nella pubblicità" è depositata nella biblioteca comunale.

Migranti, le statistiche

 Novellara figura tra i 33 Comuni dell'Emilia Romagna dove i cittadini stranieri rappresentano oltre il 10 per cento della popolazione. All'inizio del 2006 – secondo il rapporto annuale Caritas / Migrantes presentato a Bologna il 25 ottobre – gli immigrati residenti nella nostra città erano 1.479, pari all'11,31 % dei residenti. Alla fine del mese di ottobre – in base al rilevamento mensile dell'Anagrafe – gli stranieri residenti a Novellara erano 1.548, cioè l'11,74 % dei 13.190 residenti.

Per una scuola interculturale

 Pubblichiamo questa nota del mediatore culturale Chen Matteo Xiangxiao per i nostri concittadini cinesi, perché dà un'idea dell'impegno delle istituzioni a favore di una scuola interculturale.


Per gli alunni stranieri che arrivano in Italia direttamente dal loro Paese, nella nostra scuola è previsto un periodo di accoglienza, al massimo di 15 giorni, nel quale gli insegnanti li aiutano ad inserirsi in modo graduale e ad imparare le prime parole di italiano. In questa fase, i bambini osservano questo orario: da lunedì a venerdì dalle 8.05 alle 12.35, escluso il sabato.

Gli insegnanti valutano il livello di cultura degli alunni e in seguito comunicano ai genitori la classe che frequenteranno, che potrà essere al massimo di un anno inferiore a quella frequentata nel paese d'origine. Questo per aiutare i bambini ad inserirsi gradualmente nella scuola italiana, favorendo l'acquisizione della lingua. L'inserimento nella classe viene valutato dal Dirigente scolastico anche in base al numero degli alunni che già ne fanno parte. Quando gli alunni saranno inseriti, osserveranno gli orari della classe di appartenenza.

Anche dopo l'inserimento, gli alunni continueranno a frequentare il laboratorio di alfabetizzazione per imparare l'italiano, in orario scolastico.

Gli insegnanti provvedono ad informare i genitori del materiale scolastico e dei libri che occorrono ai figli per frequentare le lezioni. Per i primi giorni di scuola basteranno un quaderno a righe, uno a quadretti e l'astuccio con matita, gomma, penna rossa e blu e colori. Nella scuola di Novellara è possibile rivolgersi a un mediatore cinese per avere informazioni più precise circa l'organizzazione scolastica, se avete bisogno di contattarlo chiedete all'ufficio scuola del Comune di Novellara.

Macellazione casalinga dei suini

 Chi intende macellare il maiale a domicilio, per esclusivo uso familiare, deve prenotare la visita veterinaria all'URP. Basta prenotarsi almeno 24 ore prima della macellazione. Gli interessati saranno contattati dal personale dell'Ausl.

La macellazione si effettua nel periodo compreso tra il 15 novembre 2006 e il 15 febbraio 2007 e solo nei giorni feriali, dalle ore 8.30 alle ore 17; il sabato dalle ore 8.30 alle 12. La tariffa per l'ispezione sanitaria delle carni a domicilio è di 7 euro a capo, più il rimborso chilometrico della trasferta per ogni seduta di macellazione.



www.comune.novellara.re.it TUTTE LE NOVITÀ IN RETE

È un cantiere aperto, aspettiamo le vostre segnalazioni per migliorare il servizio

È nato il nuovo sito Internet del Comune di Novellara. A sei mesi dall'apertura dell'URP, ecco un nuovo strumento del Comune per migliorare l'informazione e la comunicazione con i cittadini. Sono molte le novità rispetto al vecchio sito, andato in pensione dopo tre anni di onorato servizio. La prima, immediatamente "visibile", è scritta nella testata della prima pagina (home page): rete civica. www.novellara.re.it, oltre che uno strumento di navigazione che facilita e guida cittadini e imprese nella ricerca di informazioni sul Comune e i servizi che eroga, vuole essere uno spazio aperto per favorire e promuovere la comunicazione, la cooperazione, lo scambio e l'erogazione dei servizi tra in cittadini e i soggetti pubblici e privati (le associazioni, in particolare) che costituiscono la comunità novellarese. In questo "spazio virtuale", organizzato e coordinato dagli operatori URP, le diverse realtà di Novellara (sociali, culturali, ricreative) possono mettere a disposizione del cittadino le loro risorse. Oltre a diminuire la distanza fra enti, istituzioni e cittadini, questo sito è una vetrina per tante associazioni che vogliono favorire un rapporto di conoscenza e di partecipazione.

È già possibile verificare in tempo reale la disponibilità di posti agli spettacoli del Teatro della Rocca, inviare richieste di informazioni, aggiornarsi sugli eventi visitando il calendario delle manifestazioni. Novellara città d'arte ha un posto importante nella rete grazie al "tour turistico".

Quanto ai servizi on line, è possibile calcolare l'importo dell'ICI e tutte le informazioni utili al riguardo. È ancora più semplice compilare in tutta autonomia i modelli di autocertificazione, ora basta compilare una prima schermata sui propri dati anagrafici e cliccare sul modello desiderato, in qualsiasi momento e senza muoversi da casa. È in programma l'edizione di una newsletter per creare, veicolare, scambiare e consumare informa-

zioni e notizie, a cominciare dalle iniziative della Biblioteca e dell'Informagiovani e del Museo.

A tutti gli interessati a particolari progetti organizzati dal Comune farà piacere potersi collegare a sezioni create ad hoc. Ci sono pagine speciali sul bilancio partecipativo, "Nessuno Escluso", URP, Istituzione Millefiori, altre sono in corso di allestimento come il Centro Comunale di Musicoterapia e lo spazio Informagiovani, per un rapido aggiornamento sulle novità in corso.

Il cittadino è sovrano con questo strumento. Può esprimere il proprio giudizio sulla qualità delle informazioni delle singole pagine web e rispondendo a "la domanda del mese" può "dire la sua" e contribuire alla partecipazione attiva, vanto di ogni Amministrazione.

Alcune parole chiave, hanno accompagnato gli operatori URP per oltre un anno nella complessa operazione di revisione e riorganizzazione del sito, nella ricerca, sistemazione e caricamento dei dati. Anche per chi l'ha pensato e progettato con gli esperti web master di Progetti di Impresa, questo strumento rappresenta una nuova sfida, fatta di scoperte e di revisioni.

USABILE: le informazioni presenti sulla rete sono state organizzate e strutturate in modo da garantirne la massima fruibilità. Il Comune non "parla la propria lingua" piegando le informazioni ai "suoi" principi organizzativi (per esempio seguendo la suddivisione per settore ed uffici). Questo è un errore che si può facilmente commettere e abbiamo voluto evitare. La "rivoluzione" di questo sito consiste nell'agevolare gli utenti nella ricerca delle informazioni sui servizi di cui hanno bisogno parlando di "eventi della vita" e "argomenti" traducendo il bisogno in semplici domande: io sono (anziano, cittadino, diversamente abile, genitore, giovane, sportivo, straniero, studente turista) oppure mi interessa (accedere agli atti,



avere un animale, essere informato, lavorare, ottenere un certificato, pagare le tasse, partecipare ai concorsi, partecipare alla vita pubblica, studiare, trovare una casa, usare un mezzo di trasporto, viaggiare, vivere la cultura, vivere il tempo libero, vivere il volontariato, conoscere l'ambiente).

Ad esempio, a mamme e papà che vogliono informarsi su come iscrivere i figli all'asilo nido basta entrare in www.comune.novellara.re.it, cliccare su "io sono" e dichiararsi "genitore" per essere introdotti in un battibaleno in una pagina contenente 12 argomenti tutti attinenti la scuola e i bambini, in cui individuare quello che interessa. Con questo criterio sono stati classificati oltre 130 procedimenti e ciascuna scheda contiene le informazioni principali per guidare gli utenti ad ottenere le informazioni desiderate.

SEMPLICE:

tutte le schede sui procedimenti sono regolate secondo un modello standard per rispondere alle domande che abitualmente un

cittadino si pone: che cos'è questo servizio? Ho i requisiti per accedervi? A chi mi devo rivolgere e quando? Quali sono le scadenze? L'ufficio quando mi risponderà? E' un servizio gratuito o a pagamento?

ACCESSIBILE: il nostro impegno è di creare le condizioni per garantire la consultazione del sito anche a chi è affetto da disabilità fisiche o sensoriali, o è condizionato dall'uso di strumenti con prestazioni limitate. Particolari sforzi saranno fatti proprio per eliminare qualsiasi barriera di comu-

nicazione, attraverso diverse possibilità di lettura oltre al minimo utilizzo del mouse. Nello spazio a sinistra sotto la voce leggibilità sono presenti 4 lettere che modificano la struttura del sito: A visualizza il testo con caratteri normali; A visualizza il testo con caratteri grandi; a visualizza il testo con contrasto elevato; a visualizza i contenuti senza la presenza della struttura grafica.

COERENTE: grazie ad una struttura grafica univoca, nei suoi diversi livelli il sito si propone come uno strumento facilmente consultabile. L'utente non è "disorientato" nella navigazione da repenti

mutamenti di scenario. La nostra preoccupazione è di agevolare anche i naviganti meno esperti, aiutandoli a mantenere la rotta.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico promuoverà giornate di incontro e "alfabetizzazione" per fare conoscere a diverse "fasce" di utenti tutte le potenzialità che la Rete offre.

Visitate www.comune.novellara.re.it,



è un cantiere aperto. Segnalateci ciò che a vostro parere non va e suggeriteci come migliorare. Se volete dire la vostra a "viva voce" rivolgetevi all'URP. Se lo volete fare con una e-mail, cliccate su "contatti" (nella sezione "servizi on line") e sarete introdotti allo "sportello contatti" dove vi sarà facile seguendo le indicazioni mandare il vostro messaggio.

Il sito è tuttora in allestimento. A presto il collegamento con gli atti amministrativi del Comune, pagamenti on line ad altro ancora.





Antichi Poderi del Paradiso sas *giardinaggio, animali, tempo libero*

Vasto assortimento di piante, fiori e frutti unici
Vendita di alimenti e accessori per animali e tutto per il giardinaggio
Progettazione giardini, diagnosi e consulenza, servizi post vendita
Esperti a Vostra disposizione

In dicembre ricco mercatino di Natale con strenne, calendari e idee regalo per tutti
Orari: mattina 8,30 (12,30) - pomeriggio 15,30 (19,30)
Domenica aperto

Nocera (PG) Via Provinciale Nord, 6/a - Tel. e Fax 0522.651060 - www.anticipoderidelparadiso.com

Buone Feste

...segnidistinti



Kaiti expansion
marketing & comunicazione

Via Caduti delle Reggiane 1/G - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522.924196 - fax 0522.230892 - www.kaiti.it - kaiti@kaiti.it